

Oggetto: presentazione di una proposta per l'attività "Fare Ricerca": moduli intensivi di avvicinamento alla ricerca degli studenti delle lauree magistrali Iuav – anno 2026

la sottoscrittaFederica Barraco

iscritta al 3°. anno del corso di dottorato, ciclo 39, ambito 'composizione architettonica'

CHIEDE

di valutare la seguente proposta di attivazione del modulo intensivo di avvicinamento alla ricerca degli studenti delle lauree magistrali Iuav:

- **soggetti esterni coinvolti** (*indicare eventuali ricercatori, oltre i soggetti proponenti*):
Arch. Anna Fabris | Docente a contratto presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Arch. Carlos Rodríguez Fernández | Docente presso ETSAVA Universidad de Valladolid – Spain
(attività da confermare)

- **programmazione:**

7-14 settembre

07/09

- Mattina (10:00/13:00):
presentazione del tema del laboratorio e delle attività previste;
lezione frontale:
Topografia urbana
- *Palazzolo Acreide e il tavolato ibleo: architetture, tracce archeologiche e paesaggi greci*
- Pomeriggio (14.30/18:30):
lezione frontale:
- *L'impianto urbano sacro di Palazzolo Acreide e la rete delle regge trazzere del tavolato ibleo;*
Confronto e discussione sul tema proposto.

08/09

- Mattina (10:00/13:00):
lezione frontale:
Topografia architettonica
- *Marcello D'olivo: analisi decostruttiva e ricostruttiva delle opere dell'architetto friulano* (Arch. Anna Fabris)
- *L'architettura barocca e l'aderenza al suolo: Palazzo Pizzo, Palazzo Judica, Masseria Cardinale*
- Pomeriggio (14.30/18:30):
confronto sui temi emersi, attività di elaborazione grafica, modellazione e produzione dei materiali

09/09

- Mattina (10:00/13:00):
lezione frontale:
Topografia archeologica e topografia antropologica
- *Analisi e interpretazioni del sito archeologico di Tiermes – Spagna* (Arch. Carlos Rodríguez Fernández)
confronto sui temi compositivi emersi e riflessioni sull'area di progetto;
- Pomeriggio (14.30/18:30):
attività di elaborazione grafica, modellazione e produzione dei materiali

10-11/09

- Mattina/pomeriggio: giornata dedicata alle revisioni finali;

14/09

- Mattina (10:00/13:00):
Allestimento mostra e discussioni collettive

- **tema da esplorare:**

Il corso prende avvio dall'analisi decostruttiva e ricostruttiva di alcune tra le opere più rappresentative dell'architetto friulano Marcello D'Olive, indagate all'interno del percorso di ricerca multidisciplinare condotto da Anna Fabris. Tale approccio è assunto come strumento imprescindibile di decodificazione e rielaborazione critica, finalizzato all'individuazione di un linguaggio interpretativo adeguato.

La ricerca conduce a una progressiva consapevolezza del ruolo determinante della geometria quale dispositivo capace di condizionare il progetto dalla scala territoriale a quella urbana. Il disvelamento della struttura geometrica, attuato attraverso un processo di smontaggio linguistico-espressivo, porta ad assumere tale linguaggio, nella sua dimensione multipla, come strumento privilegiato di lettura e interpretazione, consentendo una comprensione trasversale e poliedrica delle reiterazioni scalari del progetto doliviano.

Nell'opera di D'Olive, gli aspetti compositivi, costruttivi e figurativi risultano inscindibili e si sviluppano all'interno di una costante dialettica sinergica, multiscalare, multidisciplinare e geometrica. Il pensiero doliviano orienta la riflessione verso nuovi orizzonti di ricerca, interrogandosi su quale possa essere la costante, in un sistema di variabili, per dare costruzione alla *forma*.

La lezione di D'Olive costituisce l'incipit per porre i corretti interrogativi nell'indagine di luoghi determinati della cittadina di Palazzolo Acreide e del paesaggio del tavolato ibleo di cui fa parte.

Di fondazione greca, l'antica Akrai fu una colonia siracusana nata come avamposto militare e dispositivo di controllo territoriale. L'area, ricca di testimonianze storico-archeologiche, restituisce un sistema di memorie architettoniche, non sempre immediatamente leggibili o interpretabili, ma profondamente radicate nel tessuto paesaggistico.

Attraverso il confronto con casi studio di interesse patrimoniale, il corso evidenzia come l'analisi morfologica consenta di riconoscere l'aderenza tra struttura urbana e componente topografica, quest'ultima determinante nella definizione degli assi compositivi degli insediamenti e delle architetture.

Il corso propone la lettura e l'analisi morfologica e topologica di luoghi specifici, riconoscendo nella topografia la matrice generativa del progetto architettonico. Intesa come dispositivo attivo, la topografia ridisegna le geografie antropizzate e attribuisce al suolo una valenza architettonica.

Le principali aree di progetto sono individuate in corrispondenza dell'antica Akrai, localizzata sul Monte Acre, e nella zona dell'antico castello bizantino. Entrambe sono caratterizzate dal tema dell'*assenza* e del vuoto; al contempo, si configurano come luoghi della traccia, della stratificazione, della memoria e della scoperta.

L'obiettivo del corso è la costruzione di una nuova e personale archeologia del luogo, coerente con la sua storia e identità, capace di tradursi in una forma, una geometria, una *figura* riconoscibile.

Le lezioni frontali mostreranno come le componenti geografiche e topografiche abbiano da sempre influenzato l'ambiente, l'uomo e la composizione urbana e architettonica. Il corso evidenzierà inoltre come il ridisegno e la scomposizione di parti di paesaggio possano costituire strumenti operativi per la ricomposizione del territorio, della storia e dell'archeologia del paesaggio.

L'approccio multiscalare consentirà di avviare un'indagine conoscitiva del territorio attraverso strumenti differenziati, idonei alla lettura critica e interpretativa del paesaggio prescelto.

In questo quadro teorico e operativo si inserisce dunque una questione centrale, che orienta l'intero percorso didattico: se nell'opera di D'Olive è possibile riconoscere una costante attraverso lo studio dei suoi disegni e delle sue architetture, è altrettanto possibile individuare una costante anche in presenza di un'assenza?

Obiettivi:

- comprendere il *luogo*, inteso come relazione tra componente naturale e componente antropologica
- sviluppare una capacità di lettura tipologica e morfologica
- interpretare in modo critico le componenti del paesaggio e le tracce archeologiche
- il **contesto** in cui la ricerca verrà svolta (luogo, ambiente, attività, ecc.):
 - Attività di ricerca, di ridisegno e lezioni frontali: Venezia (Cotonificio e Biblioteca Tolentini)
- eventuali **soggetti / istituzioni terze** coinvolte nell'attività:
 - Arch. Anna Fabris | Docente a contratto presso Alma Mater Studiorum Università di Bologna
Tesi di dottorato: MARCELLO D'OLIVO E L'ARCHITETTURA TOPOLOGICA. La geometria come dominante
 - Arch. Carlos Rodríguez Fernández | Docente presso ETSAVA Universidad de Valladolid – Spain
Tesi di dottorato: Topografías Arquitectónicas en el Paisaje Contemporáneo. Plataformas, vacíos y horizontes artificiales
- **dati / informazioni** che si intende raccogliere ed elaborare:
 - elaborati grafici interpretativi attraverso lo studio delle forme del paesaggio in un sistema multiscalare per una critica del luogo consapevole
 - riproduzioni di modelli fisici di studio e di progetto
- il **numero di studenti** magistrali ammessi al modulo: min 5 – max 30
- eventuali **competenze** richieste agli studenti magistrali: capacità interpretativa, curiosità e attenzione al paesaggio inteso come elemento di tutela depositario di memoria. Verranno utilizzati software 2d e 3d (a scelta dello studente), per l'elaborazione finale di modelli fisici interpretativi di progetto.

Venezia, 30/03/2026

Firma

